

Beata Vergine Maria Regina (memoria)

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

XX settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, pietra angolare,
fondamento immutabile,
stabilito dal Padre
per unire le genti.*

*Vieni, dolce Signore,
vieni nella tua casa;
accogli con clemenza
i voti dei fedeli.*

*In questa tua dimora
la grazia dello Spirito
discenda sulla chiesa,
pellegrina nel mondo.*

Salmo CF. SAL 29 (30)

Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici
di gioire su di me.

Signore, mio Dio,
a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, hai fatto risalire
la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore,
o suoi fedeli,
della sua santità
celebrate il ricordo,

perché la sua collera
dura un istante,
la sua bontà

per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali»
(Mt 22,10).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera!

- Per tutti quelli che confessano Gesù Cristo, affinché sappiano nel dialogo giungere all'unità della fede.
- Per le comunità cristiane, affinché tra pastori e fedeli regni lo spirito di comunione.
- Per noi riuniti qui in quest'ora, affinché siamo perseveranti nel servizio tuo e dei fratelli.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 44,10.14

Alla tua destra è assisa la Regina,
tessuto d'oro è il suo vestito.

COLLETTA

O Padre, che ci hai dato come Madre e Regina la Vergine Maria, dalla quale nacque Cristo tuo Figlio, per sua intercessione concedi a noi la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Ez 36,23-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: ²³«Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. ²⁴Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. ²⁵Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; ²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da

voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. ²⁸Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁵Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

¹⁸Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. SAL 94 (95),8AB

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 22,1-14

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

⁴Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

⁸Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; ⁹andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". ¹⁰Usciti per

le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

¹¹Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì.

¹³Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Padre, i nostri doni nella memoria della beata Vergine Maria e a te innalziamo la nostra supplica perché ci soccorra l'umanità del suo Figlio, che si offrì per noi Agnello senza macchia sulla croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio della beata Vergine Maria

p. 612

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Lc 1,45

**Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto:
in te si è compiuta la parola del Signore.**

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi sacramenti, concedi a noi, che celebriamo la memoria della beata Vergine Maria, di partecipare al convito eterno. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Non senza l'abito nuziale

Ezechiele non cessa di ammonire i suoi contemporanei, ma annuncia anche che Dio manifesta la sua santità intervenendo nella storia, nonostante l'infedeltà del suo popolo, la cui condotta contraddice i comandamenti e «profana» il nome santo di Dio: «Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro» (Ez 36,23). Solo la potenza di Dio potrà rendere il suo popolo capace di dare testimonianza davanti al mondo, donando un cuore nuovo e mettendo nella coscienza di ciascuno uno spirito nuovo (cf. Ez 36,27). Sono così anticipati i temi neotestamentari della purificazione battesimale (cf. Tt 3,5) e della presenza dello Spirito Santo nei nostri cuori (cf. Gal 4,6). Per certi versi, questa novità di cuore e di Spirito, che può venire solo da Dio, trova corrispondenza nell'abito nuziale di cui ci parla il brano evangelico odierno. In effetti, questa parabola di Gesù ci lascia sempre un po' perplessi. Ci chiediamo come sia possibile che quest'uomo, anche lui con gli altri chiamato improvvisamente alla festa dai crocicchi delle strade, possa avere e indossare un abito nuziale... Per di più questa richiesta è riportata solo dal Vangelo di Matteo. È lecito chiederci, allora, che cosa significhi questo insegnamento di Gesù. Come ogni parabola, pur partendo dalla realtà, dalla vita e dagli usi del tempo, anche questa ci invita a guardare oltre, mediante i simboli e i riferimenti alla

parola biblica che essa utilizza; si tratta di segni chiari per coloro che ascoltavano, perché rimandano alla Scrittura. Il banchetto delle nozze, che Matteo ci presenta, è un richiamo al banchetto delle nozze messianiche. Un banchetto da tempo atteso, secondo le promesse profetiche (cf. Is 25,6-10), ma che per tutti rimane un invito libero, che si può accettare o rifiutare.

Vari inviati-servi hanno preparato e indicato questo momento; l'allusione di Matteo che alcuni di loro siano stati maltrattati è un chiaro riferimento ai profeti, che lungo i secoli Dio non ha mai fatto mancare al suo popolo, Israele. Eppure, non tutti gli invitati desiderano accogliere l'invito, tanto che «la festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni» (Mt 22,8). Allora altri sono chiamati a prendere il loro posto. Tuttavia, anche tra questi si trova chi non è pronto per stare al banchetto di nozze. Anche in questo caso possiamo leggervi un rimando al giudizio dell'era messianica; una sottolineatura che lo stesso testo di Matteo ci ricorda quando, nell'ultimo versetto, afferma che «molti sono chiamati, ma pochi eletti» (Mt 22,14).

Certo, l'invito è ormai rivolto a tutti, ma non tutti sono pronti a far festa, a partecipare al banchetto messianico, poiché rimane significativa la libera adesione di ogni essere umano. Che cosa, dunque, significa l'assenza dell'abito nuziale? C'è un'adesione richiesta e questa è resa manifesta dalle opere che l'uomo è chiamato a compiere, capaci di esprimere la sua scelta: sono le opere del regno di Dio. Matteo ci aveva già ricordato che

non basta invocare Dio, è necessario fare la sua volontà (cf. Mt 7,21), compiere le sue opere, scegliere di stare alla sua sequela, seguendo il suo insegnamento. Solo così, infatti, alle nozze messianiche, in quel giorno, saremo pronti, vestiti a festa, con l'abito nuziale, perché rivestiti del Figlio.

Chi potrà varcare, Signore, la tua soglia, chi fermare il piede sul tuo monte santo? Uno che conservi un cuore sincero, uno che abbia monde le labbra da inganni, uno che al prossimo male non faccia, uno che al fratello non rechi offesa, uno che onori gli amici di Dio, uno che mantenga le sue promesse, uno che non presti denaro ad usura, uno che non venda per lucro il giusto: costui mai nulla avrà da temere (Davide Maria Tuoldo).

Calendario ecumenico

Cattolici

Beata vergine Maria regina; Giovanni Kemble e Giovanni Wall, sacerdoti e martiri in Inghilterra (1679).

Ortodossi e greco-cattolici

Agatonico di Nicomedia e compagni, martiri (ca. 305); Sinassi dei santi delle Solovki (chiesa russa).

Copti ed etiopici

Ascensione del corpo della Vergine in cielo.

Luterani

Sinforiano, martire (178).